



ROMA CAPITALE

Segretariato-Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

7 LUG. 2014

N. di protocollo RC/ 13728

Alla Sig.ra Rosella Manetta
Via Virgilio Melandri, 30
00155 Roma

e, p.c.: Ai Presidente dell'Assemblea
Capitolina

Ai Presidenti dei Consigli
dei Municipi IV e V

Oggetto: *Interrogazione di iniziativa popolare n. 1/2014.*

Si trasmette la risposta dell'On.le Sindaco all'interrogazione, a firma della S.V. e di altri cittadini, concernente: *"Programmi e interventi che la Giunta e l'Assemblea Capitolina intendono porre in essere per mediare l'impatto sociale e ambientale dei campi nomadi presenti nell'area di via Salviati e sul territorio adiacente (Municipi IV e V)".*

Si invia la risposta anche al Presidente dell'Assemblea Capitolina e ai Presidenti dei Consigli dei Municipi IV e V, che leggono per conoscenza, per darne informazione ai Consiglieri dei rispettivi organi, come stabilito dall'art. 5, comma 4, del Regolamento degli Istituti di Partecipazione.

IL DIRIGENTE
Dott. Gianluca Viggiano

Articolo 4.
(Esame del Consiglio Comunale)

1. Il Presidente, sentita la conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, se non dichiara il progetto irricevibile ai sensi del precedente articolo 2, terzo comma, assegna il progetto di iniziativa popolare alla competente commissione consiliare e fissa il termine, non superiore a 2 mesi, entro il quale deve essere concluso l'esame.
2. Un rappresentante del Comitato promotore ha facoltà di illustrare la proposta alla commissione.
3. Il Presidente sottopone al voto del Consiglio Comunale il progetto di iniziativa popolare, accompagnato dalla relazione della commissione consiliare, entro i 4 mesi dal deposito del progetto.

TITOLO III

INTERROGAZIONI E PETIZIONI POPOLARI

Articolo 5.
(Interrogazioni e interpellanze)

1. I cittadini presentano interrogazioni e interpellanze al Sindaco, depositandone il testo, con non meno di duecento sottoscrizioni, presso il Segretariato Generale.
2. Le interrogazioni consistono nella domanda, rivolta al Sindaco, su fatti concernenti la comunità cittadina, ovvero su atti o iniziative dell'Amministrazione Comunale. Le interpellanze consistono nella domanda, rivolta al Sindaco, su intendimenti ed orientamenti programmatici, generali o settoriali, dell'Amministrazione Comunale.
3. Interrogazioni ed interpellanze devono essere depositate a cura di uno o più promotori, le cui sottoscrizioni siano autenticate a norma di legge. Le ulteriori sottoscrizioni debbono essere accompagnate, a cura dei promotori, dall'annotazione del numero di iscrizione nelle liste elettorali del Comune di Roma, ovvero da dichiarazione scritta di autocertificazione attestante l'inclusione nelle liste di cui al successivo art. 11, comma 3.
4. Il Sindaco risponde in forma scritta alle interrogazioni ed interpellanze popolari entro sessanta giorni dal deposito, inviandone il testo al primo dei promotori, nonché al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente del Consiglio Circostrizionale, nel cui territorio risiedono i firmatari delle interrogazioni o interpellanze, perché ne diano informazione ai consiglieri dei rispettivi organismi. Entro il medesimo termine, può dichiarare in forma scritta che intende rinviare ad una data successiva la risposta.
5. Il Sindaco può dichiarare l'irricevibilità dell'interrogazione o dell'interpellanza nel caso in cui risulti redatta o presentata con modalità difformi da quelle prescritte nel presente articolo, nonché nel caso in cui l'oggetto esuli dalle proprie competenze ovvero l'interrogazione o l'interpellanza sia redatta in termini sconvenienti.

Articolo 6.
(Petizioni)

1. I cittadini, singoli o associati, possono presentare petizioni al Sindaco o al Consiglio Comunale, per sollecitare l'adozione di idonee iniziative volte al soddisfacimento di esigenze della comunità locale o di particolari settori della popolazione.
2. Le petizioni debbono essere redatte in forma scritta, e sottoscritte con la chiara indicazione del nominativo e del domicilio dei presentatori.
3. Sono dichiarate irricevibili le petizioni redatte in termini sconvenienti.

MATERIA
PERTINENTE
IL TERRITORIO



ROMA CAPITALE

Il Sindaco

ROMA CAPITALE SECRETARIATO-DIREZIONE GENERALE
03 LUG 2014
N. RC/.....13458

RAC
RA/43195
Dal Campidoglio, 02 LUG 2014

Ai promotori
Rosella Manetta, Vanda Manetta ed altri

E, p.c.

Al Segretariato - Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina

Oggetto: *Interrogazione di iniziativa popolare n. 1/2014 a firma dei promotori Rosella Manetta, Vanda Manetta ed altri concernente "Programmi ed interventi che la Giunta e l'Assemblea Capitolina intendono porre in essere per mediare l'impatto sociale e ambientale dei campi nomadi presenti nell'area di Via Salviani e sul territorio adiacente (Municipi IV e V).*

In relazione all'interrogazione indicata in oggetto, tengo innanzitutto ad evidenziare che proprio la consapevolezza del rilievo assunto dalle politiche di contrasto al degrado e di ripristino del decoro, a garanzia dell'immagine della città di Roma e della serena convivenza dei suoi abitanti, mi ha indotto ad istituire all'interno dell'Ufficio di Gabinetto l'Unità Organizzativa "Coordinamento delle funzioni di emergenza, ordine e sicurezza pubblica e degli interventi per il decoro urbano", che, in collaborazione con il Corpo di Polizia Locale e con le Forze dell'ordine, svolge una costante attività di monitoraggio e controllo dei micro e macro insediamenti abusivi, finalizzata a contrastare e limitare i fenomeni di degrado e di illegalità. Nel perseguire tali obiettivi considero di grande rilevanza l'apporto dei cittadini, e ringrazio della disponibilità manifestata dal Comitato spontaneo contro il degrado ambientale "Tor Sapienza, Colli Aniene, Collatina" a collaborare con l'Amministrazione.

Allo scopo di superare la politica di intervento emergenziale e con l'obiettivo di pervenire ad uno stabile ripristino della legalità negli insediamenti destinati alle Comunità Rom è in fase di

elaborazione una proposta di "Regolamento dei villaggi attrezzati e centri di accoglienza", che sarà sottoposto prossimamente all'esame della Giunta e, quindi, all'approvazione definitiva dell'Assemblea Capitolina.

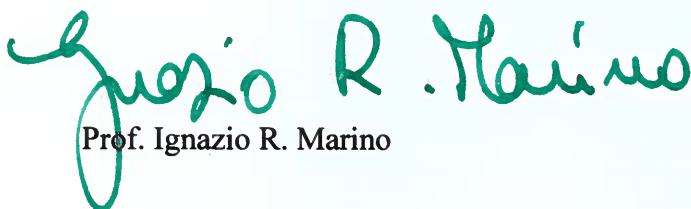
Garantisco il massimo impegno, mio personale e della Giunta tutta, affinché, nelle more dell'adozione del richiamato regolamento, il Corpo di Polizia Locale intensifichi i controlli e sanzioni i comportamenti illeciti, anche avvalendosi degli inasprimenti normativi, da ultimo introdotti nel nostro ordinamento, che permettono di contrastare con sanzioni penali l'illecita combustione di rifiuti, finora sanzionabile esclusivamente con contravvenzioni. Nell'ultimo semestre, la Polizia Locale di Roma Capitale, nell'ambito dell'attività di sorveglianza e presidio delle pertinenze attigue ai campi nomadi della Capitale, ha posto in essere, congiuntamente al Corpo Forestale dello Stato, azioni tese al contrasto dell'illecita gestione dei rifiuti, compresa la combustione illegale, procedendo alla confisca di decine di autocarri destinati al conferimento dei medesimi, nonché alla denuncia di persone alle quali sono stati contestati i reati di raccolta, detenzione, trasporto, stoccaggio e commercio illegale di rifiuti. Il fenomeno dei roghi incontrollati è da inquadrare, infatti, nell'attività svolta da soggetti (soltanto a Roma pari a circa 5.000 persone, prevalentemente dimoranti negli insediamenti abusivi), che, in forma ambulante, operano la raccolta di rifiuti ingombranti e rottami metallici, al fine di ricavarne e rivenderne le parti che possono costituire fonte di reddito (ferro, alluminio, ottone, rame), abbandonando il resto dove capita, con il conseguente formarsi di enormi discariche e con la connessa possibilità di incendi illegali, sprigionanti esalazioni tossiche e nocive. Operazioni di controllo e repressione del fenomeno in questione sono state programmate e organizzate nell'ambito del Sotto Comitato per l'ordine e la sicurezza, organismo coordinato dalla Prefettura, cui partecipano, oltre alle Forze di Polizia, i referenti di Roma Capitale in tutte le articolazioni interessate (Gabinetto del Sindaco, Polizia locale, Dipartimenti competenti).

E' in fase di approfondimento, inoltre, un'ipotesi di regolamento per l'attività di raccolta di rifiuti ingombranti e ferrosi e di altri materiali recuperabili da parte degli operatori in forma ambulante, finalizzata, anche con l'eventuale istituzione di un apposito Registro delle imprese dedite all'attività ambulante di recupero dei rottami metallici, sia a ricondurre nell'alveo della legalità un settore di lavoro che garantisce guadagni consistenti, sia a contribuire in modo significativo alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute.

L'Amministrazione Capitolina, per contrastare il fenomeno degli incendi illegali, ha anche rafforzato la raccolta a domicilio dei materiali ingombranti e RAEE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) da parte di Ama S.p.A., prevedendo fattispecie di ritiro gratuito dei medesimi.

Peraltro, in considerazione delle precarie condizioni igienico-sanitarie dell'area di via Salviati, particolarmente a rischio durante la stagione estiva, sono state effettuate operazioni di delocalizzazione dell'insediamento abusivo sito in Via Salviati/Via Collatina Vecchia, nonché di pulizia e bonifica, con ripristino dello stato dei luoghi, in esecuzione dell'ordinanza sindacale n. 184 del 5 agosto 2013. Tale ordinanza ha disposto il trasferimento di persone e cose dall'insediamento spontaneo di Via Salviati/Via Collatina presso il Villaggio della Solidarietà di Castel Romano. In data 19 settembre 2013, gli agenti dell'U.O. Sicurezza Pubblica ed Emergenziale del Corpo della Polizia Locale sono intervenuti in Via della Martora, adiacente l'area sgomberata, dove era stata segnalata l'occupazione di terreni di proprietà comunale, per i quali l'Autorità giudiziaria aveva disposto il sequestro conservativo a causa della presenza di una discarica abusiva. Si è provveduto, in questa circostanza, ad accertare la sussistenza dei reati di cui agli artt. 633 e 639-bis c.p., nonché ad identificare gli occupanti.

Sempre con riferimento alla situazione igienico-sanitaria degli insediamenti di Via Salviati, l'Unità Organizzativa "Coordinamento delle funzioni di emergenza, ordine e sicurezza pubblica e degli interventi per il decoro urbano" ha programmato ed effettuato interventi di pulizia e bonifica dell'intera area a tutela della pubblica salute ed incolumità.


Prof. Ignazio R. Marino